

Domitilla Rota Hyams verso la santità

Ciro Migliore [Current News](#) 07 February 2019



Ieri abbiamo pubblicato la prima puntata della storia di Domitilla Rota e di suo marito Daniel Hyams, motivata dalla notizia dell'apertura della causa di beatificazione che dovrebbe portare all'elevazione alla gloria degli altari di un'italiana del Sud Africa. Oggi, in attesa di pubblicare le altre puntate della storia del settimanale diocesano di Cape Town "The Southern Cross", vi offriamo un articolo apparso trent'anni fa, nel 1988, sul mensile Azzurro –

La storia di Domitilla: ...e la Madonna le disse "Ti affido questi bambini"

Anna Damiani –



Forse questa penna non saprà descrivere ella sua profondità un fatto così importante, ma sono certa che la sensibilità umana saprà coglierne il messaggio. Domitilla Rota in Hyams ha l'aria così materna che la gente desidera subito amarla ed essere amata da lei. Il suo sguardo non finisce mai di sognare, le frasi della sua conversazione si interrompono su una

sola esclamazione, un nome che non ha bisogno di dettagli: la Madonna e i suoi bambini! Sì! così ella L'ha vista! La Madonna le è apparsa quando era già sul cammino della lunga, costruttiva e spinosa strada che aveva intrapreso. Descrivere ciò che traspare dal viso, dagli occhi e dalle mani di questa

mamma mentre mi narra della splendida visione, è un qualcosa che forse neanche la penna di un poeta potrebbe tradurre in parole. Sublime, meravigliosa visione della Madonna che le affida i bimbi, gli angeli di questa terra: sono i bambini handicappati, senza rimedio, che, spesso abbandonati dai genitori, hanno trovato nell'amore di questa mamma le cure di cui il loro stato necessita.

Niente è più semplice della purezza dei suoi propositi: queste creature devono vivere serene, pulite e assistite nella speranza, seppure minima, di un lieve recupero. Questo è ciò che Domitilla ha creato, questo è ciò che avviene in ogni ora ed in ogni giorno al Little Eden. Centosettantasette creature di ogni età, ogni colore, religione e nazionalità dividono i minuti, le ore ed i giorni degli anni che è concesso loro vivere e nella percezione della vita che è a noi sconosciuta.

Domitilla Hyams è nata in Italia, in provincia di Bergamo e fin dalla adolescenza ha espresso il desiderio di diventare missionaria in Africa, ma l'immensa famiglia di cui fa parte lo rendeva impossibile. La sua vocazione è sempre stata viva e quando ha conosciuto Daniele, prigioniero di guerra sudafricano in Italia, lo ha sposato nel 1947, ed è venuta in Sud Africa. Durante una visita in Italia nel 1965 per la morte della mamma di Domitilla, i parenti cercano di convincere gli sposi a restare, ma mentre spensierata ella corre nella campagna, sente una voce che quasi le comanda di ritornare in Africa...."Lì c'è tanto lavoro da fare!"....ella non riesce a capire cosa significhi; gli eventi in seguito la riportano in Sud Africa.

Donna di fede profonda, Domitilla si rivolge alla Madonna ogni giorno durante il suo rosario, e con lei altre amiche di cui una è mamma di un bimbo handicappato; alla vista di questo bimbo ella capisce che quella è la sua missione. Non ha esitazioni o dubbi nel cominciare e non l'avrà mai nel continuare la sua ammirevole opera di carità, opera oggi appagata dai riconoscimenti (1980 - eroina sconosciuta; 30 novembre 1987 Salus certificate alla famiglia Hyams rilasciato dal ministero della Sanità sudafricano), ma colma di umiltà, di sofferenze e come lei dice "mai completa". C'è sempre bisogno di tanto! E lei cerca di dare ai suoi angeli quanto può con l'aiuto, le donazioni e la bontà di tanti: governo, enti pubblici e privati, clubs, famiglie.

Ciò che oggi si vede su questa terra a Edenvale è un miracolo che la Madonna ha voluto: è il 6 giugno 1967 che Domitilla, madre di cinque ragazze e un ragazzo e sposa felice di Daniele, mentre parla, in cucina, a sua figlia Elisabetta, sente un rumore; impaurita si volta, tra il soffitto e lei c'è una luce splendida, un volto sublime e sorridente la guarda: è la Madonna che allarga le braccia e con un gesto sembra voler spingere verso di lei tante piccole teste di fanciulli. "Affido a te queste creature!". Sembra questo il messaggio che la Madonna ha voluto darle ed è proprio questo il messaggio che Domitilla ha interpretato e compiuto in pieno.

Solo con l'aiuto divino un'opera tale è stata possibile: l'apparizione della Madonna e l'adempimento della missione da Lei affidata a Domitilla è il più bel messaggio al mondo per dire: vogliatevi bene! Queste creature sono angeli puri, senza peccati e pur nella loro infermità guardano, sorridono, e chiamano la loro mamma: mamma Domitilla. Ella ha dato loro una famiglia con l'aiuto divino e l'aiuto materiale di tanti.

L'Istituto Little Eden (piccolo Paradiso) è la tredicesima tappa del lungo peregrinaggio di Domitilla ed è oggi composto da sette edifici più la cucina, la lavanderia, l'amministrazione; centro terapeutico con palestra, 3 jacuzzi, il teatrino, la sala giochi e sala lavori.

La signora Domitilla è affiancata dalla sua famiglia e sempre sostenuta dalla comprensione del marito Daniele, padre e marito esemplare e uomo di alti valori umani (nominato presidente del National Council for Mental Health). Centoquattro assistenti, infermiere specializzate presenti 24 ore su 24, fisioterapiste più visita medica settimanale, fanno parte della routine giornaliera, il tutto coordinato da un comitato efficiente.

I bambini sono divisi a seconda della gravità della loro menomazione e dell'età; sessanta sono oltre i diciotto anni e quindi adulti (da qui la grande e impellente necessità di altro spazio)...lo sguardo di Domitilla é lungimirante e per questi adulti di oggi e quelli di domani ella ha programmato lo sviluppo di un centro agricolo di addestramento dove potranno vivere sereni e impegnati nei piccoli lavori di agricoltura. Un terreno di 43 ettari é stato acquistato diciannove anni fa nell'area di Bapsfontein ed ora Domitilla, fiduciosa nell'aiuto del mondo che la circonda, attende di dare il via a questo meraviglioso progetto. Il costo iniziale é di due milioni di Rand per ospitare cento persone e con la possibilità di accoglierne molte altre.

Le sue porte sono aperte a tutti, cosí come quando aveva iniziato nel 1967, percorrendo centoventi miglia al giorno per raccogliere e riportare a casa i bimbi handicappati che lei accudiva solo di giorno in una sala della chiesa metodista. La grande famiglia iniziò quando la mamma di una ragazza di nome Drea, ancora qui a Little Eden e oggi di anni 39, chiese a Domitilla, in punto di morte, di non abbandonare la sua figlia handicappata; e quando la famiglia ingrandiva mamma Domitilla non disperava, aveva fede e sapeva che la Madonna era lì al suo fianco ad aiutarla; quante donazioni giunte nei momenti di più grande necessità! quante creature, varcando la soglia della loro futura grande casa, hanno portato con loro senza saperlo aiuti o lasciti di persone che hanno voluto lasciare loro i mezzi per andare avanti!

L'ispirazione divina é stata ed é grandiosa, la bontà terrena immensa ed é con la guida della nostra Grande Madre che questi bimbi invocano l'aiuto del mondo; si! la loro é un'invocazione; vedendoli bloccati nelle loro infermità fisiche e mentali, circondati da tanta serenità, ho letto nei loro occhi quasi un'implorazione: non abbandonateci! Sono tante piccole belle creature e non pietosi oggetti! Chi al mondo sarebbe capace di dire no a questi bimbi? Aiutiamoli a vivere! Sosteniamo questa mamma che ha fatto tanto, che ci ha dato un esempio di profondo credo, sostenuta da una fede incrollabile e che farà ancora tanto. Preghiamo con lei ed aiutiamola ad erigere un piccolo santuario alla nostra Grande Madre in questo anno mariano.

Il successo dei tanti progetti di mamma Domitilla sta nelle mani di noi tutti, successo rivolto alla felicità e al miglioramento di vita di creature sofferenti; successo che non si misura in rands ma osservando il funzionamento e l'organizzazione di uno dei piu significativi lavori sociali in Sud Africa, ma rands e centesimi sono il più impellente bisogno per compiere questo progetto.

Cosa altro può fare Domitilla Hyams per mostrare il suo amore e la sua umanità?

La Madonna l'ha scelta tra noi tutti.

Mostriamo ora noi la nostra comprensione.

Anna Damiani